



**DIES (giorni) – lettere e ricordi
di Mauro Bertocchini**

email: bertocchini.mauro@tiscali.it

Cagliari, 14 dicembre 2011

OGGETTO: 122^ lettera dalla Sardegna

Alla fine ci siamo riusciti: dopo diversi tentativi "andati a vuoto", abbiamo assistito allo spettacolo del nuovo "Planetario" di Cagliari: ad andarci, stasera alle 17, io e la mia terza figlia, Benedetta.

Qualche anno fa, un planetario simile lo aveva visitato l'altra figlia - Francesca - a Villanovaforru - 50 km da Cagliari lungo la SS 131 - nel centro "Sardegna in miniatura", cliccate qua per saperne di più: <http://www.sardegnainminiatura.it/benvenuto.html>

Certo è che questo Planetario emoziona: è veramente bello, inserito nel complesso residenziale "Santa Gilla", palazzoni col tetto verde e con tanto di fermata ferroviaria, dove da pochi giorni si sono trasferite le redazioni de "L'Unione Sarda", di "Videolina" e di "Radiolina", eccovi il link: <http://www.planetariounionesarda.it/promo.html>

Un centro multimediale elegantissimo: la visita è gratuita - fino al 6 gennaio - e potete immaginare la calca della gente - persone adulte ma anche giovani, più alcune scolaresche - spettacoli tutti i giorni alle ore 17, 18 e 19.

E' vero: mi sono emozionato; appena entrati, abbiamo atteso 10 minuti in un corridoio, dove su quattro schermi giganteschi è stato proiettato un filmato in 3D, che, dalla nascita del cosmo, ci ha portato - con immagini bellissime - fino all'ultima bellissima scena che.... no, il resto non ve lo dico.... non posso, sarà una sorpresa...

Vi dico soltanto che sono rimasto ad occhi spalancati, come un bambino appena nato, emozionato nel vedere la nascita del nostro sistema solare: in questo difficile periodo, qualsiasi cosa che parli di vita mi cattura, ma questo filmato è veramente bello; sapere che Iddio ha creato tutto questo mi fa sentire piccolo e grande al tempo stesso.

Bravi tutti: bravo il professor Gian Nicola Cabizza, che ha selezionato i materiali, scritto la sequenza logica e fornito ogni consulenza scientifica; bravi Francesco Casu (regista multimediale), Romeo Scaccia (musica bellissima) e Roberto Putzu (animazioni): pensate, il filmato di cui trattasi è tutto sardo!

Brave anche le signorine Elisa Ciccu e Katia Fontana, che hanno commentato il nostro intero viaggio (di quasi un ora) nella sfera stellare: di più non posso dirvi, perché vi toglierei il gusto della sorpresa.

Una cosa sola: alla fine della proiezione - passati attraverso la "Sala Vita" e la "Sala Statue (in cera, raffiguranti l'evolversi della specie umana) - all'uscita ci siamo detti "Ma siamo a Cagliari?"... "Tutto questo è vicino a casa nostra?" ... E che dire degli alberi natalizi - d'azzurro e bianco scintillante - piazzati all'uscita, sotto lo schermo gigante di "Videolina". Che dire delle fontane illuminate con luci colorate...

E' un peccato non andarci: ci ritorneremo anche noi, con il resto della ciurma, ma dobbiamo stare molto attenti, perché è difficile trovare posto nel weekend: per assistere allo spettacolo delle 17, si è in coda fin dalle ore 15; allo spettacolo delle 18, entrano quelli che - giunti intorno alle 17 - non sono potuti entrare; a quello delle 19, si entra, stando in coda dalle 18 e forse anche prima.

Dopo il 7 gennaio, lo si può vedere, con più calma, ma a pagamento.

E non finisce qua: dobbiamo anche andare a visitare il più grande telescopio d'Italia, che - molti non lo sanno - si trova qua in Sardegna: eccovi il link, le date utili ed i numero telefonici per poterlo visitare: http://www.oa-cagliari.inaf.it/divulgazione/news.php?id_news=34
Si trova a San Basilio, nei pressi di Senorbì: chi c'è stato, ne parla come di una costruzione colossale, ci andrò con la famiglia, in primavera, appena guarito.

Tornando ai Planetari, io ne avevo già visti abbastanza: nel 1980 a Bruxelles, fu una mia amica italo belga - Sylvia - a farmi visitare quello dentro il famosissimo "Atomium" eccolo qua: <http://www.planetarium.be/> ; Sylvia Pardi fa parte di una delle più importanti associazioni astrofile belghe, questo il loro sito: <http://astrosurf.com/aca/fr/index.htm> ; qua potete vederla in una sua conferenza: http://www.youtube.com/watch?v=TNSFaRL_cgg

Ma, durante il nostro viaggio di nozze, io e mia moglie abbiamo avuto visitato uno dei più bei Planetari al mondo, quello di Copenaghen: <http://planetariet.dk/aktiviteter/medlem>

L'Astronomia è sempre stata una mia passione; a Pisa, per anni, ho fatto parte della Associazione Astrofili "Galileo Galilei", con la quale inventammo - a Radio Incontro - un programma del tutto originale: naso all'insù e radiolina accesa, provavamo le notti ad individuare stelle e pianeti, mentre il Dottor Giovanni Martini - presidente storico dell'associazione "Galilei" - ci tracciava il percorso.

Conservo ancora - con cura e gelosamente - le audiocassette di quella serie, eccovi il link della associazione pisana: <http://www.astrofilipisani.it/> ; in questo tempo, sto riversando le trasmissioni da cassetta a MP3, caricandole sul mio sito: cercatele su www.bertok.info nello spazio "Radio Ricordi".

Ma torniamo in Sardegna e torniamo alla Sardegna. contrariamente a quello che si suol pensare, in quest'Isola l'attenzione per la Cultura, l'Informazione e la Scienza è molto forte: sicuramente, qua, si legge molto di più che nel resto d'Italia; c'è molta "sete di conoscenza", come risposta al forzato isolamento geografico dal "Continente"...

"Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo. Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra forza. Studiate, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza" così diceva Antonio Gramsci, rivolgendosi ai giovani sardi.

Proprio mentre vi sto scrivendo (è mattino intorno alle ore 12), dalla vicina Scuola Media, provengono forti esplosioni, assordanti: alcuni Artificieri della Polizia stanno facendo scoppiare dei "botti"; per dissuadere i ragazzi dall'uso degli stessi e per far meglio percepire la loro pericolosità, hanno portato dietro una zampa di animale e vi hanno inserito un petardo, mostrandone poi l'orribile effetto esplosivo.

Ebbene, anche questa è "scuola", anche questa è informazione: utilissime, anche le lezioni di Pronto Soccorso, andrebbero fatte più spesso ed in tutti gli Istituti.

Ed a proposito di scuola, un'altra bella esperienza, trascorsa assieme ai miei figli è stata quella del "Festival Scienze" o "Fra cielo e terra" - in programma lo scorso novembre all' "Exmà" (ex Mattatoio) di Cagliari - eccone la locandina:

<http://www.scienzasetascienza.eu/>

Oltre alle varie dimostrazioni scientifiche - effettuate da studenti dei vari Istituti d'Istruzione Superiore - quello che i miei figli ricorderanno più di tutti è il "Fulmine di Tesla", vedetevi il video e poi vi racconto: <http://www.youtube.com/watch?v=ShOo813M2XA>

Dal link di questo video, estraggo fedelmente la descrizione di questo esperimento:

"La bobina di Tesla è un apparecchio elettrico a trasformatore risonante, ritenuto tra i più spettacolari, costruito da Nikola Tesla. È in grado di generare veri e propri fulmini del tutto simili a quelli di origine atmosferica, anche se di entità ridotta. È un tipo di trasformatore risonante che consiste in due o tre circuiti elettrici accoppiati risonanti. Tesla sperimentò una grande varietà di bobine e configurazioni. Tesla usò queste bobine per condurre innovativi esperimenti sulla luce elettrica, fluorescenza, raggi X, fenomeni di corrente alternata ad alta frequenza, elettroterapia, trasmissione di segnali elettrici e di energia elettrica senza fili. Gli schemi dei primi modelli sono differenti da quelli più recenti. Una particolarità di questa bobina è quella di riuscire ad accendere i tubi fluorescenti senza che questi siano collegati ad alcun impianto elettrico: è infatti sufficiente avvicinare il tubo alla bobina per vederlo accendersi"

E - in effetti - così è stato: a dir la verità, la esibizione di cui trattasi doveva tenersi - di fronte a gruppi scolastici - venerdì 11 novembre alle ore 17, ma abbiamo avuto fortuna a passare qualche minuto prima dalla "Torretta" dell'Exmà, così che il gentilissimo professor Bruno Brunetti dell'Università di Cagliari ci ha fatto assistere ad uno spettacolo... tutto per noi!.

Io e Benedetta abbiamo preso posizione a pochi passi dalla "bobina di Tesla" con una lampada "neon" in mano: i piccoli Davide e Francesca - per sicurezza - sono stati allontanati quattro passi indietro, per prudenza.

Spente le luci, ad un comando e in un istante, dalla bobina sono fuoriuscite alcune saette, potenti, luminosissime, tali da riempire di luce la stessa Torretta e - miracolosamente - accendere i "neon" che io e Benedetta avevamo tra le mani: immaginate la reazione di Davide e Francesca, che hanno lanciato un urlo fortissimo, correndo verso l'uscita; tornati a casa, sarà lo stesso Davide a riempire la sua cameretta di disegni sulla "bobina" in questione ed i lampi da essa fuoriusciti.

In questa raccolta di immagini - il video non è italiano - si può vedere quante altre cose si possono fare con la "bobina di Tesla": a dir la verità, Nikola Tesla non ha ottenuto il successo che si meritava, rispetto alle scoperte da lui fatte. Vedetevi il video, tratto da "You Tube": <http://www.youtube.com/watch?v=SINGKly09CQ&feature=related> E leggetevi la biografia di Nikola Tesla, tratta da Wikipedia, vi invito a leggervela tutta, è molto interessante: http://it.wikipedia.org/wiki/Nikola_Tesla

E, a proposito di elettricità, anche il periodo che sto affrontando è abbastanza "elettrico": contrariamente a quanto da me scritto nella precedente lettera, ho iniziato solo a fine novembre - martedì 22 - la mia Radioterapia presso l'Oncologico di Cagliari: in questo reparto - nuovissimo - cercheranno di combattere e distruggere il mio "tumorino", dal lunedì al venerdì di ogni settimana fino a inizio febbraio 2012.

Il morale è abbastanza alto, grazie alle amorevoli cure dei medici e dei tecnici che mettono a proprio agio i malati, che sono tanti, più di quel che ci si possa immaginare.

Dice bene il mio amico Michele, collega DeeJay e Speaker nella gloriosa Radio Incontro: *"Per ben 18 anni hai fatto "radio" (= programmi), altro non potevi fare che "radio" (= terapie)".*

In ultimo, lasciatemi dire una cosa che mi viene dal cuore: Grazie per le preghiere.

Sono sempre stato pauroso di natura e, se in questa situazione mi ritrovo un sacco di tranquillità e di serenità, questa altro non può venire dal Cielo, cioè dal nostro comune Padre: Dio.

Su questa Terra, ho un sacco di amici che Lo invocano anche per me e questi siete voi: potevate prometterlo e non farlo o dimenticarvelo, ma so che lo state facendo - non solo per me, ma per tutti gli altri malati - ed i frutti si vedono, ogni giorno: nella prossima lettera, che sarà spirituale, ve lo spiegherò meglio.

Per adesso, Buon Avvento a tutti.

Vostro Mauro